



Pieve di San Martino

Tel & fax 0554489451

Piazza della Chiesa, 83 – Sesto F.no

pievedisesto@alice.it

www.pievedisesto.it

# LA PIEVE

Notiziario Parrocchiale della Pieve di S. Martino a Sesto F.no -  
XIV Domenica del Tempo Ordinario - 3 luglio 2016

Liturgia della Parola: *Is 66,10-14c; Gal 6,14-18; Lc 10,1-2.17-20*

*La preghiera: Acclamate Dio, voi tutti della terra*

## Altri settantadue discepoli

Oggi Gesù chiama altri settantadue discepoli e consegna anche a loro il breviario dell'evangelizzatore, quello stesso che aveva dato ai Dodici.

Questi 72 - tanti quanti sono i popoli, secondo la tavola delle nazioni che compare in Genesi 10 - ci rappresentano: sono la chiesa tutta, i cristiani qualunque inviati a portare il vangelo, anche loro *scelti* come persone sulle quali il Signore ha posato il suo sguardo; anche loro *a coppie* (due a due) perché l'annuncio del vangelo è sempre testimonianza e la testimonianza, per aver valore, deve essere autenticata da due testimoni e accompagnata da una comunione e da una fraternità vissute ogni giorno. I Settantadue precedono il Signore: vanno avanti a Lui, preparano la strada, sono precursori di Gesù. Devono andare *in ogni città e luogo*. Il discorso di Gesù è esigente: richiede povertà, distacco da tutto. L'apostolato è inconciliabile con l'interesse personale. Ma il Signore ha tanta fiducia. *“La mèsse è molta, mentre gli operai sono pochi, pregate...C'è una mèsse abbondantissima che ha solo bisogno di braccia per la raccolta. Al primo posto è una cosa possibile a tutti: pregate. “Non so parlare, non so avvicinare la gente, diciamo noi. E Gesù risponde: “Non importa: tu sai pregare. Prega”. È il primo dei compiti affidato al discepolo e il più importante: collaborare anche solo pregando ”. La preghiera assicura la fecondità del ministero e l'abbondanza del raccolto. ...” Non portate borsa.* Con parole forti Gesù ricorda ai discepoli la necessità di avere un cuore libero e distaccato. L'evangelizzatore, il missionario del regno, viene educato alla libertà del cuore. Non deve at-



taccarsi a nessuna di quelle cose che potrebbero compromettere il suo ministero: il guadagno, l'interesse, la carriera, le preoccupazioni personali: "E deve avere tanto coraggio, tanta forza ma sempre nella pace: *io vi mando come agnelli in mezzo ai lupi. I settantadue tornarono pieni di gioia...* Il ritorno dei missionari dalla missione li ve-

de gioiosi. La loro gioia è già la gioia annunciata dal profeta Isaia nella prima lettura della Domenica XIV: *“Rallegratevi con Gerusalemme, esultate per essa tutti voi che l'amate, sfavillate con essa di gioia voi tutti che per essa eravate in lutto”* (Is. 66,10) È la gioia, la consolazione *che è dono* dallo Spirito; la sazietà che viene dal possesso di Dio. Però, aggiunge il Signore, non inebriatevi del successo, né per i segni straordinari che possono accompagnare il vostro cammino: *rallegratevi perché il vostro nome è scritto nel libro della vita.*

## Io porto le stigmate di Gesù nel mio corpo

La seconda lettura della messa conclude la lettera ai Galati: sono le ultime parole di questa lettera bellissima. L'apostolato Paolo ha un solo motivo di sicurezza e di vanto: la croce del Signore nostro Gesù Cristo. Paolo dice di esserne segnato come da un marchio: porta nel suo corpo le stigmate del Signore. Papa Ratzinger, in una sua bellissima omelia tenuta ad Assisi nel 2007 commenta così questa affermazione dell'apostolo: *“È la prima volta nella storia del cristianesimo che appare la parola “stigmate di Gesù”. Nella disputa sul modo retto di vedere e di vivere il Vangelo, alla fine non decidono gli argomenti del nostro pensiero: decide la realtà*

della vita, la comunione vissuta e sofferta con Gesù, non solo nelle idee e nelle parole ma fin nel profondo dell'esistenza, coinvolgendo anche il corpo e la carne. I lividi ricevuti in una lunga storia di passione sono la testimonianza della presenza della croce di Gesù nel corpo di Paolo, sono le sue stigmate. " (Benedetto XVI)

**Per la vita.** *Prega con Papa Francesco: Vergine dell'ascolto e della contemplazione, Madre dell'amore,*

*intercedi per la Chiesa, della quale sei l'icona purissima, perché mai si rinchiuda e mai si fermi nella sua passione per instaurare il Regno.*

*Tu sei la stella della nuova evangelizzazione: aiutaci a risplendere nella testimonianza della comunione, del servizio, della fede ardente e generosa, della giustizia e dell'amore verso i poveri, perché la gioia del Vangelo giunga sino ai confini della terra e nessuna periferia sia priva della sua luce. (A conclusione della Evangelii gaudium)*

---

## NOTIZIARIO PARROCCHIALE

---

### ***A partire da oggi domenica 3 luglio***

entra in vigore l'orario estivo delle  
Messe della domenica mattina:

**8.00 – 10.00 – 11.30 – 18.00**

Resterà sempre invariato l'orario della  
Messa sabato e domenica sera alle 18.00

### **† I nostri morti**

*Sarri Dina*, di anni 91, via Cadorna 7; esequie il 28 giugno alle ore 9.

*Pancari Giovanna*, di anni 76, via Garibaldi 4; esequie il 28 giugno alle ore 15,30.

### **☺ I Battesimi**

Con la messa delle 11,30 ricevono il Battesimo: *Giada Mileto, Sara Biagiotti, Niccolò Breschi.*

### **♥ Le nozze**

Sabato 9 luglio, alle ore 16, il matrimonio di *Luisa Filippi e Andrea Zuffanelli.*

### **Anniversario della morte di don Cassulo**

Lunedì 4 luglio è l'anniversario della morte del Pievano Andrea Cassulo. Morì il 4 luglio 1986. Era arrivato a Sesto nel 1941 succedendo al pievano Bagnoli. Visse a Sesto gli anni della guerra con l'ospedaletto in Compagnia, in chiesa con tanta dedizione. È stato anche il parroco del dopoguerra, della rico-

struzione, del primo grande restauro della pieve e ha sempre svolto il suo ministero con dedizione e fedeltà. Lo ricordiamo lunedì alla messa delle 18, presiederà la messa don Sergio Merlini, che del Pievano Cassulo è stato cappellano.

### **Mensa Misericordia: CERCASI VOLONTARI**

È intenzione della Misericordia di Sesto Fiorentino tenere aperta la mensa anche nei mesi estivi (senza interruzione), tenuto conto che proprio in tale periodo aumentano le difficoltà e le necessità di chi ha più bisogno, dato che alcune strutture di accoglienza/assistenza risultano temporaneamente chiuse. Per garantire il servizio (dalle ore 11,30 alle 13,30 da lunedì a sabato) si cercano nuovi volontari in sostituzione di quelli che si assenteranno per vacanze. Comunicare eventuali disponibilità alla mensa (Piazza San Francesco) oppure ad Arrigo Canzani T. 346 2447967.

### **Pellegrinaggio a Lourdes con UNITALSI**

dal 14 al 20 settembre in treno  
dal 15 al 19 settembre in aereo.

Come ogni anno il pellegrinaggio a Lourdes con i malati è un'occasione di preghiera e di servizio. Anche Lourdes è Basilica giubilare con la Porta Santa all'ingresso dell'Esplanade. Per le iscrizioni rivolgersi in archivio, o Sandro Biagiotti, 3387255867 o Luciano Colzi 3391317913. Ultimi giorni per le iscrizioni

Il recupero dell'area dietro la Pieve  
Come sapete nel 2013 l'amministrazione ha approvato il piano attuativo di intervento, proposto dalla parrocchia, in conformità al regolamento urbanistico. Nel frattempo si è configurata una situazione nuova, che non prevede l'accesso al fondo regionale per l'housing sociale con appartamenti in affitto a canone calmierato.

La nuova ipotesi progettuale di intervento sull'area "ex-giuseppini" - su cui il Parroco con l'approvazione della Diocesi si sta iniziando a muovere - prevede la cessione degli immobili, costruiti in forma di cooperativa diretta. Per informazioni e manifestazione di interesse all'acquisto di un appartamento contattare il 371 1896954.

## ORATORIO PARROCCHIALE

Oratorio Estivo 2016

Sta per terminare l'avventura estiva dell'oratorio, con l'ultima settimana di oratorio. Questa settimana il terzo camposcuola a Morello. Accompagna il gruppo *don Jimmy*  
Cerchiamo ancora qualcuno disposto a darci una mano per le pulizie serali.  
Ricordiamo la messa il giovedì sempre alle 15.30.

Pizzata in PISTA all'oratorio

**Mercoledì 6 luglio**

*dalle 19.30*

Adulti 10 € - bambini 7€

**A seguire nel chiostro**

**ore 21.30**

In collaborazione Associazione Le querce in fiore presenta:

**"LA STORIA NEI TUOI OCCHI"**

*Racconti di adozione - Adottare un figlio è un altro modo di diventare famiglia...*

*Ingresso alla sola serata a offerta libera.*

Inchiostrato 2016  
RASSEGNA TEATRALE ESTIVA

**martedì 5 luglio - ore 21.15**

Bottega Instabile presenta

**COSÌ È (SE VI PARE)**

**Drammaturgia di Eugenio Nociolini**

Con: Lucia Agostino, Eugenio Nociolini, Andrea Nucci, Maria Orsi, Giacomo Rosa, Matilde Sanquerin, Benedetta Tosi, Clara Valenti, Martina Vianovi, Francesco Viliani.

*Dall'intramontabile opera di Luigi Pirandello  
"Signori miei: così è se vi pare"*

Biglietto intero 9 € Ridotto 7 €

(Under 14, Over 65, Soci ANSPI, Soci Bottega Instabile) Info e prenotazioni al 347- 3543689

[bottegainstabile@gmail.com](mailto:bottegainstabile@gmail.com)

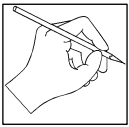
PIEVE DI ROMENA:  
CONVEGNO SULLA «FIDUCIA»



Primo convegno del 2016 a Romena

Parteciperanno il grande regista Pupi Avati, il segretario della Cei Nunzio Galantino, i teologi Paolo Curtaz e Carlo Molari, due vescovi speciali come Jacques Gaillot e Luigi Bettazzi, la poetessa Mariangela Gualtieri, il saggista e economista Luigino Bruni, e Samuela Brunamonti, insegnante e responsabili dell'associazione Tosangana. Durante il fine settimana sarà anche possibile assistere a una performance e testimonianza della ballerina Simona Atzori, le cui braccia sono rimaste, come dice lei, in Cielo! «La parola fiducia - spiegano gli organizzatori - scandisce la seconda tappa della Via della Resurrezione, un cammino che si sviluppa intorno alla pieve di Romena in un suggestivo sentiero nel quale siamo invitati a soffermarci sulle parole che ci aiutano a rinascere: umiltà, fiducia, libertà, leggerezza, fedeltà, perdono, tenerezza, amore. Il convegno di luglio si colloca al cuore della riflessione sulla parola fiducia. Questa parola sarà idealmente consegnata a tutti i relatori in modo che possano impararla con le loro esperienze di

vita e consegnarla a chi li ascolterà in modo da alimentare il percorso personale di vita di ciascuno e quello corale di Romena». Il convegno si aprirà venerdì 15, ore 21, con l'intervento del teologo Carlo Molari e sarà concluso nel pomeriggio di domenica dal segretario della Cei Galantino. Nella giornata di sabato interverranno Jacques Gaillot, Luigi Bettazzi, Mariangela Gualtieri, Samuela Brunamonti, Pupi Avati e Simona Atzori, domenica mattina toccherà a Luigino Bruni e Paolo Curtaz. Info e iscrizioni: 339/7055339 (LunMer-Ven15,30/18,30) [convegni@romena.it](mailto:convegni@romena.it)



## APPUNTI

Franca Giansodati sul Messaggero del 29 giugno 2016

### Vaticano, festa per Ratzinger

Si abbracciano, si fanno le feste a vicenda. Voilà. In Vaticano c'è un solo Papa ma con la forza di due. Uno che regna e regge il timone della barca di Pietro, l'altro, invece, nel piccolo monastero sul colle, che «gli copre le spalle con la preghiera» (il copyright è di Francesco). Chi fino a ieri in curia (ma anche all'esterno, in diversi inner-circle ultra tradizionalisti) insinuava una dicotomia tra il pontificato attuale e quello precedente, una incrinatura sulla dottrina o una differente linea di pensiero dovrà ricredersi. Non ci sono due Papi, uno dei poveri e l'altro delle istituzioni, uno della dottrina contrapposto a quello del popolo.

Papa Bergoglio e Papa Ratzinger hanno voluto sciogliere tanti dubbi cogliendo al volo l'occasione di una celebrazione importante: i 65 anni di sacerdozio di Joseph Ratzinger e la presentazione di un libro che raccoglie molti dei suoi scritti.

Per tutta la durata della celebrazione si sono riservati gesti d'affetto, parole di stima, sguardi di riconoscenza. Da quando Ratzinger si è ritirato a vita privata era la prima volta che prendeva la parola in pubblico. Nella Sala Clementina c'erano i capi dicastero, ospiti tedeschi, diversi cardinali della vecchia guardia, tra cui Sodano e Bertone.

Ratzinger ha parlato per ultimo. Con un soffio di voce ha improvvisato un discorso lasciandosi scorrere le emozioni.

È sembrato ancora più incurvato di quando si è visto per l'apertura della porta santa, l'8 dicembre scorso. Cammina a fatica, sembra che le forze possano lasciarlo da un attimo all'altro. Il suo volto è solcato dai segni del tramonto. Persino gli occhi color acquamarina sembravano fiacchi, senza più i lampi intensi di un tempo. La memoria però è di ferro. Nel suo eloquio perfetto ha ricordato ai presenti la parola greca legata al giorno della sua ordinazione (eucharistomen) per poi declinare il concetto di bontà. «Grazie soprattutto a lei, Santo Padre! La sua bontà, dal primo momento dell'elezione, in ogni momento della mia vita qui, mi colpisce. Più che nei giardini vaticani, con la loro bellezza, la sua bontà è il luogo dove abito: mi sento protetto. Grazie anche della parola di ringraziamento, di tutto. E speriamo che lei potrà andare avanti con noi tutti su questa via della misericordia divina, mostrando la strada di Gesù. L'amore vince sulla morte». Nei confronti del Papa regnante, Ratzinger ha riservato anche gesti simbolici. Quando Francesco è entrato in sala, per esempio, si è tolto dalla testa lo zucchetto bianco, poi ha voluto essere sistemato su uno scranno non rialzato, quasi in disparte. Solo il trono di Bergoglio era sopraelevato su un gradino.

Tornando dall'Armenia Francesco ha riconosciuto la grande lealtà del predecessore raccontando un episodio curioso. Un po' di tempo fa alcuni cardinali pare che siano saliti al monastero per lamentarsi del Papa argentino. «Lui li ha cacciati via! Con il migliore stile bavarese: educato, ma li ha cacciati via. Se è vero, è ben trovato, perché quest'uomo è retto». I festeggiamenti per Ratzinger hanno sigillato il legame robusto tra i due pontefici. È per questo che Bergoglio ha insistito per un momento comune. «Lei vive in un luogo che promana pace, forza fiducia, maturità, fede e gioioso umorismo che mi fanno tanto bene».